





Sono state pubblicate sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico le risposte alle *faq* riguardanti l'agevolazione c.d. "Sabatini-ter" introdotta dal Decreto Interministeriale del 25 gennaio 2016.

Nella sezione Beni Strumentali ("Nuova Sabatini") presente sul sito *web* viene esplicitato che le risorse disponibili per l'erogazione del contributo in conto interessi in favore delle pmi che accedono al finanziamento per l'acquisto di beni strumentali residuano, al mese di luglio 2016, per un importo pari al 13% delle risorse inizialmente stanziare.

L'agevolazione è diretta alle micro, piccole e medie imprese che operano sul territorio nazionale in tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca ed esclusi industria carbonifera, attività finanziarie e assicurative, produzione di imitazioni o sostituzione del latte o di prodotti lattiero-caseari.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha aggiornato le *faq* sull'agevolazione Sabatini-ter (la procedura di accesso al finanziamento e al contributo in conto interessi è modificata a decorrere dal 2 maggio 2016) **forndo chiarimenti sulla garanzia Ismea, sui pagamenti ai fornitori, sulla firma relativa alle successive dichiarazioni e sulla verifica delle spese ammissibili:**

<b>Finanziamento a impresa agricola</b>	➔	I finanziamenti concessi alle pmi a valere sul <i>plafond</i> "Beni strumentali" possono beneficiare di tutti gli "interventi di garanzia compatibili pubblici e privati eventualmente disponibili". Pertanto, un finanziamento ad una impresa agricola può essere assistito da garanzia Ismea.
<b>Pagamenti ai fornitori</b>	➔	Nel ricordare che la richiesta di erogazione della prima quota di contributo può essere presentata solo dopo il pagamento a saldo dei beni oggetto dell'investimento, il Mise chiarisce che i pagamenti ai fornitori devono essere effettuati in modo tale da rispettare la tempistica di trasmissione della richiesta entro 120 giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione dell'investimento (entro 12 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento).
<b>Domanda di finanziamento</b>	➔	La domanda di finanziamento deve essere trasmessa via PEC ad una delle banche o degli intermediari finanziari aderenti all'Addendum alla Convenzione "Beni Strumentali" firmata da Mise, ABI e CDP (link <a href="http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/ElencoAderenti_2_5_luglio_2016.pdf">http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/ElencoAderenti_2_5_luglio_2016.pdf</a> ).
<b>Successive dichiarazioni</b>	➔	Qualora la domanda di finanziamento sia sottoscritta da un procuratore dell'impresa richiedente, le successive dichiarazioni sono in ogni caso indipendenti rispetto alla domanda per la richiesta del finanziamento e possono essere sottoscritte anche dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.
<b>Ultimazione dell'investimento</b>	➔	La data di ultimazione dell'investimento corrisponde alla data di emissione dell'ultimo titolo di spesa ammissibile, che coincide con l'ultima fattura nel caso di finanziamento ordinario ovvero con la data dell'ultimo verbale di consegna nel caso di <i>leasing</i> . Il Mise sottolinea che questa data non coincide mai con la data di collaudo, né di messa in opera e immatricolazione del bene agevolato, né tanto meno di pagamento della fattura.
<b>Spese ammissibili</b>	➔	L'impresa richiedente deve fornire l'elenco dei beni oggetto di agevolazione e i relativi riferimenti inserendoli nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio di ultimazione dell'investimento. L'Iva non rientra tra le spese ammissibili, poiché il contributo è calcolato su un finanziamento che è riferito all'investimento ammissibile al netto dell'Iva.

Lo Studio rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si dovesse rendere necessario.

**Studio Mantovani & Associati s.s.**

Dr. Sergio Mantovani

Le circolari sono disponibili anche sul sito [www.mantovanieassociati.it](http://www.mantovanieassociati.it)